



COMUNE DI GENOVA

Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 1855

ADOTTATO IL 18/04/2024

ESECUTIVO DAL 18/04/2024

OGGETTO: SPERIMENTAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "REDDITO ALIMENTARE – MODELLO GENOVA": APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E RELATIVI ALLEGATI - CIG TRACCIABILITA' B151F8A2E7

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", articolo 1, commi 434 e 435, che istituisce, nella previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare;
- Legge 19 agosto 2016, n. 166, recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (c.d. legge "Gadda");
- Decreto Direttoriale n. 502 del 24 ottobre 2018 di approvazione dei criteri di selezione delle Organizzazioni partner e di identificazione degli indigenti;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 13 febbraio 2019 di aggiornamento dei criteri di identificazione degli indigenti, destinatari finali del programma FEAD;
- Istruzioni Operative di AGEA n. 124 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii;
- Decreto direttoriale n. 406 del 1° gennaio 2018 di approvazione della "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
- Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore, Artt. 55-57 D.LGS. n.117/2017 Codice del Terzo Settore;
- Decreto ministeriale n. 78 del 26 maggio 2023 di attuazione della sperimentazione del reddito

alimentare.

Preso atto

- dell'articolo 1 comma 434 della L. 197/2022 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025") che istituisce il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, "la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari...";
- dell'Accordo in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2023 nel quale, tenendo conto anche della concentrazione dei tassi di povertà che insistono sui territori, di un'equa distribuzione sul territorio nazionale e delle risorse disponibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto ministeriale del 26 maggio 2023, n. 78, sono stati selezionati i comuni capoluogo delle città metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo per la sperimentazione del Reddito Alimentare;
- dell'Avviso Pubblico n. 1/2023 *"Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197."*, al quale i comuni capoluogo delle città metropolitane individuate devono presentare proposta progettuale entro il 29 marzo 2024;
- che la sperimentazione del reddito alimentare si inserisce nell'ambito di applicazione della c.d. legge "Gadda" 19 agosto 2016, n. 166 recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" che consente, agli operatori del settore alimentare, di ottenere agevolazioni fiscali a seguito di donazione di prodotti alimentari favorendo, in tal modo, la riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera agro-alimentare e il recupero e la donazione dei prodotti in eccedenza in favore di enti pubblici e di enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117;
- che la presentazione delle progettualità sul reddito alimentare in risposta all' avviso pubblico n. 1/2023 devono avere quale obiettivo la riduzione dello spreco alimentare promuovendo, al contempo, azioni di solidarietà sociale in favore delle persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale;
- che la sperimentazione del reddito alimentare promuove un modello basato su interventi finalizzati a:
 - coinvolgere le Amministrazioni comunali e gli operatori del settore alimentare nella sensibilizzazione sulla tematica dello spreco alimentare e dell'assistenza a persone in condizione di difficoltà;
 - rendere disponibili alimenti ai soggetti donatori che si occupano dell'assistenza materiale e/o alimentare in favore delle persone in condizione di indigenza;

- favorire nuove forme di collaborazione tra i diversi stakeholder al fine di promuovere e rafforzare la rete degli aiuti a livello territoriale per l'assistenza alle persone in condizione di grave deprivazione;
- che i destinatari finali della sperimentazione sono rappresentate dalle persone in condizione di grave deprivazione materiale già conosciute dalla rete del sistema cittadino o non conosciute ma che ne facciano richiesta in base ad una evidenza valutabile di un bisogno urgente ed indifferibile;
- che il Comune di Genova con delibera di Giunta Comunale n. 31/2022 ha attivato il tavolo cittadino su una strategia condivisa di Food Policy con l'obiettivo di attivazione e coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati interessati ai temi e dell'uso sostenibile del cibo e delle eccedenze alimentari a fini di contrasto alla povertà, al fine di sistematizzare ed efficientare tutte le esperienze e le progettualità esistenti sul territorio cittadino;

Rilevato che:

- con PEC n. 6074 - del 28/03/2024 - 41 - D.G. per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Avviso 1/2023 – “Proroga termine per la presentazione delle proposte progettuali di Reddito Alimentare” informava della scadenza al 30 aprile 2024 ore 13:00 del termine per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico 1/2023, rivolto ai Comuni Capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di Reddito Alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla Legge 29 dicembre 2022 n. 197.

Preso atto che:

- al fine della presentazione della proposta progettuale “*Reddito alimentare modello Genova*” si rendono necessarie manifestazioni di interesse rivolte alla ricerca di Enti Donatori e di operatori del Settore alimentare;

Ritenuto che:

- sia necessario approvare i seguenti documenti, allegati quale parte integrante del presente provvedimento:
 - a. Avviso pubblico Enti Donatori - Sperimentazione Reddito Alimentare Modello Genova;
 - b. Istanza di partecipazione Enti Donatori-Enti del terzo Settore;
 - c. Avviso pubblico Operatori del Settore Alimentare – Sperimentazione Reddito alimentare Modello Genova;
 - d. Istanza di partecipazione Operatori del Settore Alimentare;
 - e. Modulo comunicazione titolare effettivo;
- si debba provvedere alla pubblicazione dei due avvisi di manifestazione di interesse, e relativi allegati, sul portale “Amministrazione Trasparente” del Comune di Genova, fissando termine per l'invio delle manifestazioni di interesse, a mezzo PEC all'indirizzo politichsocialicomge@postecert.postecert.it, al giorno 23.04.2024 ore 14.00;

Dato atto che:

- a. l'approvazione degli avvisi sopra indicati non comporta, nell'attuale fase della procedura, alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-patrimoniale dell'ente;
- b. l'assunzione dei relativi accertamenti e impegni di spesa sarà effettuata a seguito di ammissione al finanziamento della proposta progettuale del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 13 dell'avviso 1/2023;
- c. il Responsabile del Procedimento del presente affidamento è la Dott.ssa Elisa Malagamba, in qualità di Dirigente Responsabile della Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale;
- d. l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa dell'U.O. Adulti, Inclusione e Povertà, che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- e. il Dirigente attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;
- f. come previsto dalla DELIBERA N. 584 del 19 dicembre 2023 "Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici è stato acquisito il CIG indicato in oggetto ai soli fini della tracciabilità;

DETERMINA

per i motivi sopra indicati che qui si intendono integralmente richiamati di:

1. **Di approvare** i seguenti documenti, allegati quale parte integrante del presente provvedimento:
 - a. Avviso pubblico Enti Donatori - Sperimentazione Reddito Alimentare Modello Genova;
 - b. Istanza di partecipazione Enti Donatori-Enti del terzo Settore;
 - c. Avviso pubblico Operatori del Settore Alimentare – Sperimentazione Reddito alimentare Modello Genova;
 - d. Istanza di partecipazione Operatori del Settore Alimentare;
 - e. Modulo comunicazione titolare effettivo;
2. **Di disporre** la pubblicazione dei due avvisi di manifestazione di interesse, e relativi allegati, sul portale "Amministrazione Trasparente" del Comune di Genova, fissando termine per l'invio delle manifestazioni di interesse, a mezzo PEC all'indirizzo *politichsocialicomge@postecert.postecert.it*, al giorno 23.04.2024 ore 14.00;

3.Dato atto che:

- a. l'approvazione degli avvisi sopra indicati non comporta, nell'attuale fase della procedura, alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-patrimoniale dell'ente;
- b. l'assunzione dei relativi accertamenti e impegni di spesa sarà effettuata a seguito di ammissione al finanziamento della proposta progettuale del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 13 dell'avviso 1/2023;
- c. il Responsabile del Procedimento del presente affidamento è la Dott.ssa Elisa Malagamba, in qualità di Dirigente Responsabile della Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale;
- d. l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa dell'U.O. Adulti, Inclusione e Povertà, che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri

soggetti;

- e. il Dirigente attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;
- f. come previsto dalla DELIBERA N. 584 del 19 dicembre 2023 "Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici è stato acquisito il CIG indicato in oggetto.

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Elisa Malagamba

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione d'interesse rivolta agli Enti del Terzo Settore Donatori nell'ambito della sperimentazione del "Reddito Alimentare modello Genova" finalizzata alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sull' art 1 comma 434 Legge 29 dicembre 2022, n. 197

RICHIAMATI

- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", articolo 1, commi 434 e 435, che istituisce, nella previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare;
- Legge 19 agosto 2016, n. 166, recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (c.d. legge "Gadda");
- Decreto Direttoriale n. 502 del 24 ottobre 2018 di approvazione dei criteri di selezione delle Organizzazioni partner e di identificazione degli indigenti;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 13 febbraio 2019 di aggiornamento dei criteri di identificazione degli indigenti, destinatari finali del programma FEAD;
- Istruzioni Operative di AGEA n. 124 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii;
- Decreto direttoriale n. 406 del 1° gennaio 2018 di approvazione della "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
- Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore, Artt. 55-57 D.LGS. n.117/2017 Codice del Terzo Settore;
- Decreto ministeriale n. 78 del 26 maggio 2023 di attuazione della sperimentazione del reddito alimentare.

PRESO ATTO

- dell'articolo 1 comma 434 della L. 197/2022 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025") che istituisce il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, "la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari...";
- dell'Accordo in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2023 nel quale, tenendo conto anche della concentrazione dei tassi di povertà che insistono sui territori, di un'equa distribuzione sul territorio nazionale e delle risorse disponibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto ministeriale del 26 maggio 2023, n. 78, sono stati selezionati i comuni capoluogo delle città metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo per la sperimentazione del Reddito Alimentare;
- dell'Avviso Pubblico n. 1/2023 "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197.", al quale i comuni capoluogo delle città metropolitane individuate devono presentare proposta progettuale entro il 29 marzo 2024;
- che la sperimentazione del reddito alimentare si inserisce nell'ambito di applicazione della c.d. legge "Gadda" 19 agosto 2016, n. 166 recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" che consente, agli operatori del settore alimentare, di ottenere agevolazioni fiscali a seguito di donazione di prodotti alimentari favorendo, in tal modo, la riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera agro-alimentare e il recupero e la donazione dei prodotti in eccedenza in favore di enti pubblici e di enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117;
- che la presentazione delle progettualità sul reddito alimentare in risposta all' avviso pubblico n. 1/2023 devono avere quale obiettivo la riduzione dello spreco alimentare promuovendo, al contempo, azioni di solidarietà sociale in favore delle persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale;
- che la sperimentazione del reddito alimentare promuove un modello basato su interventi finalizzati a:
 - coinvolgere le Amministrazioni comunali e gli operatori del settore alimentare nella sensibilizzazione sulla tematica dello spreco alimentare e dell'assistenza a persone in condizione di difficoltà;

- rendere disponibili alimenti ai soggetti donatari che si occupano dell'assistenza materiale e/o alimentare in favore delle persone in condizione di indigenza;
 - favorire nuove forme di collaborazione tra i diversi stakeholder al fine di promuovere e rafforzare la rete degli aiuti a livello territoriale per l'assistenza alle persone in condizione di grave deprivazione;
- che i destinatari finali della sperimentazione sono rappresentate dalle persone in condizione di grave deprivazione materiale già conosciute dalla rete del sistema cittadino o non conosciute ma che ne facciano richiesta in base ad una evidenza valutabile di un bisogno urgente ed indifferibile;
- che il Comune di Genova con delibera di Giunta Comunale n. 31/2022 ha attivato il tavolo cittadino su una strategia condivisa di Food Policy con l'obiettivo di attivazione e coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati interessati ai temi e dell'uso sostenibile del cibo e delle eccedenze alimentari a fini di contrasto alla povertà, al fine di sistematizzare ed efficientare tutte le esperienze e le progettualità esistenti sul territorio cittadino;
- con determinazione dirigenziale avviata con PDD n. 2003/2024 sono stati approvati gli Avvisi, tra cui il presente, e la documentazione a corredo degli stessi per la selezione dei soggetti con cui presentare una Proposta progettuale di Reddito Alimentare modello Genova e con cui avviare la fase di sperimentazione.

Art. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Con il presente Avviso, il Comune di Genova intende acquisire manifestazioni d'interesse da parte di soggetti donatari interessati ad aderire alla sperimentazione del reddito alimentare modello Genova. Per soggetti donatari si intende, a norma dell'art 1 lettera b) dell'Avviso n. 1/2023, gli enti pubblici nonché gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, come previsto dall'art. 1, comma 435, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità.

Art. 2 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il presente avviso ha per oggetto l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, al fine di individuare una Associazione Temporanea di Scopo con la quale avviare la sperimentazione del reddito alimentare modello Genova.

L'Associazione Temporanea di Scopo dovrà garantire le attività di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, confezionamento e distribuzione diretta dei beni alimentari ai destinatari.

Nell'Associazione Temporanea di Scopo potrà essere prevista anche il coinvolgimento di altri soggetti senza scopo di lucro con comprovata esperienza, quali ad esempio gli Enti Ecclesiastici Civilmente riconosciuti che concorrono alle finalità della progettualità.

Sono ammessi a presentare domanda gli Enti del Terzo Settore che, alla data di presentazione della manifestazione:

1. siano iscritti al Registro Nazionale Terzo Settore - Runts
2. abbiano almeno una sede operativa nel territorio del Comune di Genova;
3. abbiano maturato comprovata esperienza nell'ambito del sostegno alimentare e materiale in favore delle persone in condizione di grave emarginazione occupandosi direttamente della distribuzione degli aiuti di assistenza alimentare/materiale alle persone in condizione di emarginazione,
4. dichiarino in sede di domanda la disponibilità di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo; l'ATS dovrà essere formato nel momento di avvio della progettualità e il capofila dell'ATS dovrà avere esperienza nell'intera filiera di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, confezionamento e distribuzione diretta dei beni alimentari ai destinatari
5. siano in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui agli artt. 94,95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023).

Lo svolgimento dell'intervento è condizionato all'attribuzione del finanziamento al Comune di Genova da parte della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) ai sensi dell'avviso pubblico ministeriale n. 1/2023 approvato con decreto direttoriale n.468 del 27 dicembre 2023.

Art. 3 – FINALITÀ E AZIONI AMMISSIBILI

Le attività del Reddito alimentare hanno natura sperimentale, e hanno come obiettivo la riduzione dello spreco alimentare promuovendo, al contempo, azioni di collaborazione tra i diversi stakeholder e di solidarietà sociale in favore delle persone in situazione di grave deprivazione materiale.

Il progetto vuole rappresentare un punto centrale e strategico per il ricevimento delle eccedenze alimentari e quindi di prodotti donati a titolo gratuito dagli esercizi commerciali.

La sperimentazione del reddito alimentare, mediante attività di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, confezionamento e consegna a persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale, ha luogo attraverso:

- l'utilizzo di scorte alimentari invendute o non somministrate per carenza di domanda e donate da operatori del settore alimentare e agro-alimentare;
- ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita;
- rimanenze di attività promozionali;
- prossimi al raggiungimento della data di scadenza;
- rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti;
- invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici;
- invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione;
- non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione.

Tale progetto mira a garantire una distribuzione settimanale, secondo una calendarizzazione definita, preferibilmente presso punti di accesso atti alla raccolta, conservazione e distribuzione, completamente gratuita, dei prodotti donati con modalità operative volte a garantire la collaborazione fra i diversi soggetti che sul territorio si occupano di contrasto alla povertà.

Le finalità dell'intervento "Reddito alimentare" sono quindi:

- fornire un contributo alla lotta alla grave deprivazione materiale;
- contrastare lo spreco alimentare attraverso l'utilizzo di scorte alimentari invendute e donate da operatori del settore alimentare;
- favorire il coinvolgimento attivo dei soggetti e promuovere azioni di sensibilizzazione sulla tematica dello spreco alimentare e dell'assistenza a persone in difficoltà.
- favorire nuove forme di collaborazione tra gli stakeholders con il fine di rafforzare la rete di solidarietà territoriale.

Art. 4 - ACCORDO PER L' ATTUAZIONE

I soggetti individuati nel presente Avviso si impegnano a siglare, assieme agli operatori del settore alimentare individuati e al soggetto proponente l'Accordo per l'attuazione del progetto "Reddito Alimentare modello Genova" così come individuato all' allegato 4 dell'Avviso n. 1/2023. Il donatario, con la sottoscrizione dell'accordo si impegna a:

- ritirare il prodotto dagli operatori del settore alimentare;
- preparare le derrate e consegnare i prodotti ai destinatari finali o utilizzarli nelle mense sociali;
- verificare i requisiti dei destinatari finali;
- effettuare il tracciamento dei prodotti alimentari donati sul sistema informativo, registrando i documenti di trasporto;
- effettuare la registrazione in uscita dei prodotti consegnati ai destinatari finali.

L' Accordo dovrà essere firmato da parte di tutti i soggetti individuati idonei in quanto la riunione in Associazione Temporanea di Scopo potrà avvenire in una fase successiva, seppur prima dell'avvio della progettualità.

L'Accordo per l'attuazione del progetto ha validità di 36 mesi con decorrenza dei suoi effetti dalla data di sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra Comune di Genova e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 5 – RISORSE ECONOMICHE E MODALITÀ DI RIMBORSO

Sono ammissibili le spese sostenute dai soggetti donatori, Enti del Terzo Settore iscritto al Runts, che si occupano del trasporto, stoccaggio, confezionamento e della distribuzione diretta dei beni alimentari ai destinatari finali del reddito alimentare e potranno essere corrisposte nella misura forfettaria pari al 7% del valore del prodotto distribuito da ciascun soggetto donatario ai destinatari nell'ambito dei progetti di reddito alimentare.

Il valore del prodotto gestito è determinato sulla base delle informazioni presenti nei Documenti di trasporto attestanti l'avvenuta consegna dei beni alimentari ai soggetti donatari, che dovranno essere inserite nel sistema informativo gestionale appositamente predisposto per la gestione della misura. L'erogazione dei rimborsi, con i limiti sopra richiamati, avviene facendo riferimento all'effettivo valore monetario dei prodotti distribuiti nell'ambito di ciascun progetto, al termine di ciascun bimestre.

Si riepiloga di seguito la ripartizione complessiva delle spese divise per annualità assegnate al Comune di Genova:

Risorse 2023	Risorse 2024	Risorse 2025	Quota soggetti donatari totale
253.361,28 €	304.033,55 €	304.033,55 €	861.428,38 €

Art. 7 – GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PRODOTTI

Per garantire il corretto tracciamento dei prodotti alimentari donati, nella previsione di agire in continuità con misure nazionali che disciplinano in parte o interamente gli ambiti di applicazione del presente Avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 116 del 19 agosto 2016, è fatto obbligo a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti l'utilizzo del sistema informativo gestionale predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che potrà consentire lo sviluppo di un canale di interoperabilità tramite API WEB, raggiungibili da internet, per la ricezione dei dati.

Al fine di garantire la verifica delle attività svolte e il riconoscimento delle spese di cui all'art. 5, è necessario che i Soggetti aderenti al programma indichino a sistema la registrazione del documento di scarico giacenza per il tracciamento della consegna dei prodotti alimentari da parte dei soggetti donatari ai destinatari finali. I Documenti di Trasporto emessi dagli operatori del settore alimentare, devono essere obbligatoriamente controfirmati dal Soggetto donatario assicurandosi che sia indicate le seguenti informazioni:

- Mittente;
- Destinatario;
- N° e data DdT;
- Indicazione dei riferimenti legislativi per cessione gratuita;
- Tipologia Prodotto;
- Lotto;
- Scadenza prodotto/TMC;
- Peso unità;
- valore monetario del prodotto (al pezzo);
- Numero pezzi;
- Data di consegna.

Nel rispetto dell'obbligo previsto dalla legge n. 116 del 19 agosto 2016, attraverso il sistema informativo

gestionale, sarà possibile per i soggetti donatori emettere la Dichiarazione Trimestrale dell'utilizzo dei beni riepilogativa dei prodotti gestiti dagli stessi nel corso del periodo.

Art. 8- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti destinatari del presente Avviso possono manifestare il proprio interesse trasmettendo **a mezzo pec, all'indirizzo politichsocialicomge@postecert.postecert.it entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 23 aprile 2024** i seguenti documenti debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente:

- Allegato 1 - **Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse**, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e **Dichiarazione di possesso dei requisiti**;
- Allegato 2 - **Modulo comunicazione titolare effettivo**
- Allegato 3 - **Informativa sul trattamento dei dati personali**.

Si richiede, inoltre, la trasmissione di una **copia leggibile fronte/retro della carta di identità** o altro documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto organizzatore. Per i cittadini di un Paese non facente parte dell'Unione Europea, copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

La PEC di invio dovrà riportare in oggetto la dicitura **"Manifestazione di interesse Reddito alimentare - modello Genova Donatori – Avviso Enti del Terzo Settore"**.

Le manifestazioni d'interesse trasmesse con altre modalità o pervenute oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica o di altra natura, la domanda non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

Art. 9- VERIFICA E CONTROLLO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di Genova verificherà l'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse pervenute sulla base dei requisiti previsti nel presente Avviso.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del richiedente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune provvede, nell'ambito di durata della successiva convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Art. 10 - PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE

L'Amministrazione comunale curerà la comunicazione e promozione delle iniziative ricomprese nel Progetto Sperimentazione del Reddito Alimentare Modello Genova inclusi tutti gli eventi e le iniziative che saranno oggetto di apposita campagna di promozione e sensibilizzazione.

Art. 11– RINVIO

La presente procedura è integrata dall'avviso pubblico n. 1/2023 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197"

Art. 12 – INFORMAZIONI – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Sara Medici dell'U.O. Adulti, Inclusione e Povertà della Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare la segreteria esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo politichsocialicomqe@postecert.postecert.it, immettendo come oggetto del messaggio la seguente dicitura: **"Richiesta informazioni - Manifestazione di interesse Reddito alimentare -modello Genova Donatori – Avviso Enti del Terzo Settore"**

Si precisa che eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo sopra indicato.

Art. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti in esito al presente Avviso saranno trattati e conservati esclusivamente nell'ambito del relativo procedimento. Per ogni ulteriore informazione in merito si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 2).

Art. 14 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso, unitamente agli Allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Genova.

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione d'interesse rivolta agli operatori del settore alimentare, esercenti pubblici e privati, per la donazione di eccedenze alimentari nell'ambito della sperimentazione del "Reddito Alimentare modello Genova" finalizzata alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sull' art 1 comma 434 Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

RICHIAMATI

- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", articolo 1, commi 434 e 435, che istituisce, nella previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare;
- Legge 19 agosto 2016, n. 166, recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (c.d. legge "Gadda");
- Decreto Direttoriale n. 502 del 24 ottobre 2018 di approvazione dei criteri di selezione delle Organizzazioni partner e di identificazione degli indigenti;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 13 febbraio 2019 di aggiornamento dei criteri di identificazione degli indigenti, destinatari finali del programma FEAD;
- Istruzioni Operative di AGEA n. 124 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii;
- Decreto direttoriale n. 406 del 1° gennaio 2018 di approvazione della "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
- Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore, Artt. 55-57 D.LGS. n.117/2017 Codice del Terzo Settore;
- Decreto ministeriale n. 78 del 26 maggio 2023 di attuazione della sperimentazione del reddito alimentare.

PRESO ATTO

- dell'articolo 1 comma 434 della L. 197/2022 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025") che istituisce il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, "la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari...";
- dell'Accordo in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2023 nel quale, tenendo conto anche della concentrazione dei tassi di povertà che insistono sui territori, di un'equa distribuzione sul territorio nazionale e delle risorse disponibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto ministeriale del 26 maggio 2023, n. 78, sono stati selezionati i comuni capoluogo delle città metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo per la sperimentazione del Reddito Alimentare;
- dell'Avviso Pubblico n. 1/2023 "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197.", al quale i comuni capoluogo delle città metropolitane individuate devono presentare proposta progettuale entro il 29 marzo 2024;
- che la sperimentazione del reddito alimentare si inserisce nell'ambito di applicazione della c.d. legge "Gadda" 19 agosto 2016, n. 166 recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" che consente, agli operatori del settore alimentare, di ottenere agevolazioni fiscali a seguito di donazione di prodotti alimentari favorendo, in tal modo, la riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera agro-alimentare e il recupero e la donazione dei prodotti in eccedenza in favore di enti pubblici e di enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117;
- che la presentazione delle progettualità sul reddito alimentare in risposta all' avviso pubblico n. 1/2023 devono avere quale obiettivo la riduzione dello spreco alimentare promuovendo, al contempo, azioni di solidarietà sociale in favore delle persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale;
- che la sperimentazione del reddito alimentare promuove un modello basato su interventi finalizzati a:
 - coinvolgere le Amministrazioni comunali e gli operatori del settore alimentare nella sensibilizzazione sulla tematica dello spreco alimentare e dell'assistenza a persone in condizione di difficoltà;
 - rendere disponibili alimenti ai soggetti donatori che si occupano dell'assistenza materiale e/o alimentare in favore delle persone in condizione di indigenza;

- favorire nuove forme di collaborazione tra i diversi stakeholder al fine di promuovere e rafforzare la rete degli aiuti a livello territoriale per l'assistenza alle persone in condizione di grave deprivazione;
- che i destinatari finali della sperimentazione sono rappresentate dalle persone in condizione di grave deprivazione materiale già conosciute dalla rete del sistema cittadino o non conosciute ma che ne facciano richiesta in base ad una evidenza valutabile di un bisogno urgente ed indifferibile;
- che il Comune di Genova con delibera di Giunta Comunale n. 31/2022 ha attivato il tavolo cittadino su una strategia condivisa di Food Policy con l'obiettivo di attivazione e coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati interessati ai temi e dell'uso sostenibile del cibo e delle eccedenze alimentari a fini di contrasto alla povertà, al fine di sistematizzare ed efficientare tutte le esperienze e le progettualità esistenti sul territorio cittadino;
- con determinazione dirigenziale avviata con PDD n. 2003/2024 sono stati approvati gli Avvisi, tra cui il presente, e la documentazione a corredo degli stessi per la selezione dei soggetti con cui presentare una Proposta progettuale di Reddito Alimentare modello Genova e con cui avviare la fase di sperimentazione.

Art. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Con il presente Avviso, il Comune di Genova intende acquisire manifestazioni d'interesse da parte degli operatori del settore alimentare con sede operativa nel territorio del Comune di Genova, interessati ad aderire alla sperimentazione del "*Reddito alimentare modello Genova*" mediante la donazione delle eccedenze alimentari.

Per operatori del settore alimentare si intende, a norma dell'art 1 lettera a) dell'Avviso n. 1/2023, i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti.

Per donazione, a norma dell'art 1 lettera d) dell'Avviso n. 1/2023, si intende la cessione di beni a titolo gratuito.

Il presente Avviso non prevede nessuna altra forma di compenso diversa dalle agevolazioni fiscali previste dalla normativa sopra richiamata.

Art. 2 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare manifestazione di interesse, gli operatori del settore alimentare ed agro-alimentare, soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti.

I suddetti soggetti al momento della presentazione della presente manifestazione di interesse dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. avere sede operativa nel territorio del comune di Genova;
2. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui agli artt. 94,95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023).

Il Comune di Genova si riserva in ogni caso il diritto di sospendere, modificare o interrompere definitivamente la presente richiesta di manifestazione di interesse, senza che ciò possa fondare alcuna pretesa, da parte degli operatori interessati, a qualsiasi forma di risarcimento, indennizzo o rimborso delle spese eventualmente sostenute.

Art. 3 - CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI ALIMENTARI OGGETTO DELLA DONAZIONE

A norma dell'art 1 lettera c) dell' Avviso n. 1/2023 per prodotti alimentari si definiscono i prodotti alimentari e agro-alimentari che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto, a titolo esemplificativo, siano:

- invenduti o non somministrati per carenza di domanda;
- ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita;
- rimanenze di attività promozionali;
- prossimi al raggiungimento della data di scadenza;
- rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti;
- invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici;
- invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione;
- non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione;

Art. 4 - ACCORDO PER L' ATTUAZIONE

I soggetti individuati nel presente Avviso si impegnano a siglare, assieme ai soggetti donatori individuati e al soggetto proponente l'Accordo per l'attuazione del progetto così come individuato all' allegato 4 dell'Avviso n. 1/2023. L' operatore del Settore alimentare con la sottoscrizione dell'accordo si impegna a:

- mettere a disposizione dei soggetti donatori i prodotti alimentari pronti al ritiro;
- emettere il Documento di Trasporto (D.d.T)
- prevedere corrette prassi operative al fine di garantire la sicurezza igienico sanitaria degli alimenti, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CE 852/2004 del Parlamento europeo e del

Consiglio e dell'articolo 1, comma 236, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificata dalla legge n. 166/2016

L' Accordo per l'attuazione del progetto ha validità di 36 mesi con decorrenza dei suoi effetti dalla data di sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra Comune e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Art. 5 - GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PRODOTTI

Per garantire il corretto tracciamento dei prodotti alimentari donati, sarà utilizzato il Sistema Informativo Gestionale che sarà predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare, gli enti donatori del Terzo settore che si occuperanno della distribuzione diretta dei beni alimentari ai destinatari finali, inseriranno nel suddetto Sistema Informativo le informazioni inerenti ai Documenti di Trasporto emessi dagli operatori del settore alimentare individuati mediante il presente Avviso.

I Documenti di Trasporto, controfirmati dal soggetto donatario, dovranno obbligatoriamente contenere le seguenti informazioni:

- Mittente;
- Destinatario;
- Numero e data Ddt;
- Indicazione dei riferimenti legislativi per cessione gratuita;
- Tipologia prodotto;
- Lotto;
- Scadenza prodotto/TMC;
- Peso unità/ Numero pezzi;
- Valore monetario del prodotto (unitario);
- Data di consegna.

Le suddette informazioni possono essere omesse solo in caso di specifiche esigenze, o nei casi previsti dalla normativa nazionale, che dovranno essere comunicate e dopo valutazione ed eventuale approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La PEC di invio dovrà riportare in oggetto la dicitura **“Manifestazione di interesse Reddito alimentare modello Genova - Avviso operatori settore alimentare”**.

soggetti destinatari del presente Avviso possono manifestare il proprio interesse trasmettendo **a mezzo pec, all'indirizzo politichesocialicomge@postecert.postecert.it entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 23 aprile 2024** i seguenti documenti debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente:

- Allegato 1 - **Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse**, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e **Dichiarazione di possesso dei requisiti**;
- Allegato 2 - **Modulo comunicazione titolare effettivo**
- Allegato 3 - **Informativa sul trattamento dei dati personali**;

Si richiede, inoltre, la trasmissione di una **copia leggibile fronte/retro della carta di identità** o altro documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto organizzatore. Per i cittadini di un Paese non facente parte dell'Unione Europea, copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

Le manifestazioni d'interesse trasmesse con altre modalità o pervenute oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica o di altra natura, la domanda non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

Art. 7 - VERIFICA E CONTROLLO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di Genova verificherà l'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse pervenute sulla base dei requisiti previsti nel presente Avviso.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del richiedente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune provvede, nell'ambito di durata della successiva convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Art. 8 - PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE

L'Amministrazione comunale curerà la comunicazione e promozione delle iniziative ricomprese nel Progetto inclusi tutti gli eventi e le iniziative che saranno oggetto di apposita campagna di promozione e sensibilizzazione.

I soggetti individuati attraverso il presente Avviso potranno partecipare agli eventi che saranno sviluppati all'interno della campagna di promozione e sensibilizzazione delle attività di Reddito Alimentare.

Art. 9– RINVIO

La presente procedura è integrata dall'avviso pubblico n. 1/2023 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197"

Art. 10 – INFORMAZIONI – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del procedimento è la Dott.ssa Sara Medici dell'U.O. Adulti, Inclusione e Povertà della Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare la segreteria esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo politichsocialicomge@postecert.postecert.it, immettendo come oggetto del messaggio la seguente dicitura: **"Richiesta informazioni - Manifestazione di interesse Reddito alimentare modello Genova - Avviso operatori settore alimentare"**

Si precisa che eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo sopra indicato.

Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti in esito al presente Avviso saranno trattati e conservati esclusivamente nell'ambito del relativo procedimento. Per ogni ulteriore informazione in merito si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 2).

Art. 12 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso, unitamente agli Allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Genova.

[Carta Intestata dell'Ente]

al Comune di Genova
 Direzione Servizi Fragilità e Vulnerabilità Sociali

Istanza di Partecipazione e Dichiarazioni
 ETS

relativa alla partecipazione alla sperimentazione del Reddito Alimentare Modello Genova –
 Avviso Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 1/2023

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
 a _____ (____) il _____ /____/____
 C.F. _____
 residente in _____ (cap _____) Via _____
 n. _____ in qualità di legale rappresentante di _____

(indicare la tipologia di ETS e riportare l'iscrizione al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)

con sede legale in _____
 (cap _____)
 Via _____

n. _____ C.F./P.IVA _____

Tel. _____ e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

di partecipare alle attività finalizzate alla definizione della domanda progettuale e successiva sperimentazione denominata Reddito Alimentare modello Genova,

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione



dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e alla normativa vigente in materia:

- di aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso di manifestazione di interesse e in tutta la restante documentazione relativa alla presente procedura, nonché nell'Avviso n. 1/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- che non sussistono, per l'Ente, cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione
- che l'Ente svolge attività di:

- che l'Ente può dimostrare l'esperienza acquisita in relazione all'ambito di cui al richiamato Avviso come di seguito indicato:

- che la persona che sarà eventualmente incaricata di partecipare agli incontri con gli altri soggetti coinvolti è (Nome e Cognome) _____, Tel. _____, e-mail _____;
- di essere a conoscenza degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" del Comune di Genova, consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;
- di impegnarsi all'avvio delle attività previste dalla sperimentazione ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA inoltre

- a stipulare l'Accordo per l'attuazione della proposta progettuale "*Reddito Alimentare modello Genova*" in tempo utile (entro il 26 aprile 2024) alla presentazione della proposta progettuale;
- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alle fasi della sperimentazione.

(luogo e data)
rappresentante)

(firma del legale



persona politicamente esposta.



[Carta Intestata dell'Ente]

al Comune di Genova
Direzione Servizi Fragilità e Vulnerabilità Sociali

Istanza di Partecipazione e Dichiarazioni
Operatori del settore Alimentare

relativa alla partecipazione alla sperimentazione del Reddito Alimentare Modello Genova –
Avviso Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 1/2023

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ (____) il ____ / ____ / ____
C.F. _____
residente in _____ (cap _____) Via _____
n. _____ in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in _____ (cap _____) Via _____
n. _____ C.F./P.IVA _____ Tel. _____ e-mail _____
PEC _____

e sede operativa in _____ (cap _____) Via _____
n. _____ C.F./P.IVA _____ Tel. _____ e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

di partecipare alle attività finalizzate alla definizione della domanda progettuale e
successiva sperimentazione denominata “ *Reddito Alimentare modello Genova*”

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale
cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di
cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione
dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e alla normativa vigente in
materia:

- di aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso di manifestazione di interesse e in tutta la restante documentazione relativa alla presente procedura, nonché nell'Avviso n. 1/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- che non sussistono, per l'Ente, cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione
- che l'Ente svolge attività di:

- che la persona che sarà eventualmente incaricata di partecipare agli incontri con gli altri soggetti coinvolti è (Nome e Cognome) _____, Tel. _____, e-mail _____;
- di essere a conoscenza degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" del Comune di Genova, consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;
- di impegnarsi all'avvio delle attività previste dalla sperimentazione ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA inoltre

- a stipulare l'Accordo per l'attuazione della proposta progettuale "*Reddito Alimentare modello Genova*" in tempo utile (entro il 26 aprile 2024) alla presentazione della proposta progettuale;
- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alle fasi della sperimentazione.

(luogo e data)
rappresentante)

(firma del legale

[Carta Intestata dell'Ente]

al Comune di Genova
 Direzione Servizi Fragilità e Vulnerabilità Sociali

MODULO PER LA COMUNICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO E CONFLITTO DI INTERESSE (*)

(DICHIARAZIONE AI SENSI degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La Sottoscritto/a,
 Cognome e Nome: _____ C.F. (se assegnato): _____ Nato a (comune, provincia, Stato): _____ il (gg/mm/aa): _____ Residente in (via/piazza/largo): _____ n. _____ Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____ Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____ Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____ Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____ n. _____ Rilasciato da: _____ il (gg/mm/aa): _____ Scadenza (gg/mm/aa): _____ Persona Esposta Politicamente (PEP)**): NO SI per il ruolo di: _____

In qualità di Legale Rappresentante, Procuratore, della Ditta individuale/Società/Persona giuridica privata ex DPR 361/2000:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione sociale: _____

C.F.: _____ P. IVA (se diversa dal C.F.): _____

Sede legale (via/piazza/largo): _____

_____ n. _____ Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

_____ ed in relazione al Progetto: _____

CUP _____ **consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000,**

DICHIARA

di essere consapevole che i dati di seguito forniti sono raccolti per adempiere agli obblighi agli obblighi di adeguata verifica del Titolare effettivo previsti dal D.Lgs.231/2007 e ss.mm.ii in materia di prevenzione del riciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, nonché agli obblighi previsti dall'art.22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di adottare tutte le opportune misure per tutelare gli interessi dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo RRF sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse;

di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito forniti;

che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura.



COMUNE DI GENOVA



GENOVA



GENOVA
 CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO
 2023



GENOVA
 2023

di essere consapevole che le presenti dichiarazioni potranno essere sottoposte a verifiche e comportare, in caso di omissioni e/o falsità, quanto previsto dagli art.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

di impegnarsi a fornire tutte le informazioni di cui sia a conoscenza e che i dati comunicati nel presente modulo corrispondono al vero;

di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni;

E, CIÒ PREMESSO, DICHIARA ALTRESÌ

di essere l'unico Titolare effettivo (*) (in questo caso non compilare i box sottostanti);

di essere Titolare effettivo (*) congiuntamente ai soggetti sotto specificati (in caso di più titolari effettivi, compilare la sezione "Elenco titolari effettivi" sotto riportata);

di non essere Titolare effettivo (*). I titolari effettivi sono i soggetti sotto specificati (in caso di più titolari effettivi, compilare la sezione "Elenco titolari effettivi" sotto riportata. Ciascuna sottosezione dovrà essere firmata da ogni titolare effettivo per quanto attiene alla dichiarazione di assenza di conflitto di interesse – NB le dichiarazioni possono anche essere rese e sottoscritte con file o documenti separati).

ELENCO TITOLARI EFFETTIVI

Titolare effettivo (*):

Cognome e Nome:_____ **C.F. (se assegnato):**_____ **Nato a (comune, provincia, Cognome e Nome:**_____ **C.F. (se assegnato):**_____ **Nato a (comune, provincia, Stato):**_____ **il (gg/mm/aa):**_____ **Residente in (via/piazza/largo):**_____ **n.**_____ **Comune:**_____ **CAP:**_____ **Provincia:**_____ **Domiciliato in (se diverso dalla residenza):**_____ **n.**_____ **Comune:**_____ **CAP:**_____ **Provincia:**_____ **Cittadinanza:**_____ **Documento di riconoscimento:**_____ **n.**_____ **Rilasciato da:**_____ **il (gg/mm/aa):**_____ **Scadenza (gg/mm/aa):**_____ **Persona Esposta Politicamente (PEP)**):** NO SI per il ruolo di:_____

In qualità di _____ Legale Rappresentante, Procuratore, della Ditta individuale/Società/Persona giuridica privata ex DPR 361/2000:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione sociale:_____ **C.F.:**_____ **P. IVA (se diversa dal C.F.):**_____ **Sede legale (via/piazza/largo):**_____ **n.**_____ **Comune:**_____ **CAP:**_____ **Provincia:**_____

_____ ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo _____

Titolare effettivo 2 (*):

Cognome e Nome:_____ **C.F. (se assegnato):**_____ **Nato a (comune, provincia, Cognome e Nome:**_____ **C.F. (se assegnato):**_____ **Nato a**



(comune, provincia, Stato):_____ il (gg/mm/aa):_____ Residente in
(via/piazza/largo):_____ n._____ Comune:_____ CAP:_____

Provincia:_____ Domiciliato in (se diverso dalla residenza):_____

n._____ Comune:_____ CAP:_____ Provincia:_____

Cittadinanza:_____ Documento di riconoscimento:_____ n._____

Rilasciato da:_____ il (gg/mm/aa):_____ Scadenza (gg/mm/aa):_____

Persona Esposta Politicamente (PEP)(**): NO SI per il ruolo di:_____

In qualità di _____ Legale Rappresentante, Procuratore, della Ditta
individuale/Società/Persona giuridica privata ex DPR 361/2000:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione sociale:_____

C.F.:_____ P. IVA (se diversa dal C.F.):_____

_____ Sede legale (via/piazza/largo):_____

_____ n._____ Comune:_____ CAP:_____ Provincia:_____

_____ ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non
sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni
di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed
essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della
presente procedura e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative
modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo 2 _____

**Si allega copia dei documenti di identità e del codice fiscale del/i "Titolare/i
effettivo/i" nonché "Titolare Legale Rappresentante/Procuratore di seguito".**

Luogo e data Firma Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore

_____, _____

NOTE: DEFINIZIONI

(*) Titolare effettivo

Ai sensi di quanto disposto dalla dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio per come richiamata dal Regolamento (UE) 241/2021 (cfr. 22.2 lett. d) iii) con «titolare effettivo» si intende: la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno:

a) in caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi, ad eccezione di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformemente al diritto dell'Unione o a standard internazionali equivalenti che garantiscono una trasparenza adeguata delle informazioni sugli assetti proprietari.

Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di



COMUNE DI GENOVA



GENOVA



GENOVA
CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO
2023



GENOVA

proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (3);

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto (in altri termini, in questo caso, Titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società/ente/fondazione/altro soggetto di diritto diverso da persona fisica);

b) in caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi;

c) in caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;

costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui sopra non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il Titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società/ente/fondazione/altro soggetto di diritto diverso da persona fisica.

(**) PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)

Con questa definizione si intendono le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:



sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;

deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;

membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;

ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;

componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;

direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;

direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:

le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;

le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

